



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

DIVISIONE V - SISTEMI INFORMATIVI E TRASFORMAZIONE DIGITALE DECRETO DI IMPEGNO

- VISTO** il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., recante *“Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”*;
- VISTO** il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante *“Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”*;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”*, registrato alla Corte dei conti il 1° ottobre 2021 – Ufficio controllo atti del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero delle politiche agricole, reg. n. 880, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 260 del 30 ottobre 2021;
- VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 19 novembre 2021, recante *“Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico”*, registrazione della Corte dei conti n. 1097 in data 29 dicembre 2021;
- CONSIDERATO** che il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149 all’articolo 15, comma 2, prevede che le strutture organizzative operative alla data di entrata in vigore del citato decreto sono fatte salve fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali relativi agli uffici oggetto di modifiche ai sensi del medesimo decreto;
- VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 264 dell’11 novembre 2022;
- VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023 – 2025”*, pubblicata in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 303 del 29 dicembre 2022, supplemento ordinario n. 43;
- VISTO** il decreto 30 dicembre 2022 del Ministro dell’economia e delle finanze, recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto*



parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025", pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 304 del 30 dicembre 2022, supplemento ordinario n. 44;

VISTO

il decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy 5 gennaio 2023 con il quale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" e ss.mm.ii., si è provveduto all'assegnazione, in termini di residui, competenza e cassa, delle disponibilità dei capitoli di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022, nonché delle eventuali ulteriori risorse iscritte nel corso dell'esercizio 2023, al titolare del centro di responsabilità Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, al Segretario Generale, ai titolari delle Direzioni Generali;

VISTO

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'articolo 17, comma 1, lettere b) e c), che attribuiscono ai dirigenti l'esercizio dei poteri di spesa ad essi assegnati o delegati ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettere b) e d) del medesimo decreto legislativo dal titolare del Centro di Responsabilità;

VISTO

il decreto direttoriale 11 gennaio 2023, prot. 797 in pari data, (MEF – UCB riscontro amministrativo contabile reg. n. 36 del 18/01/2023) con il quale il Direttore generale della DGROSIB ha delegato la gestione diretta delle risorse finanziarie in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli di spesa ai dirigenti titolari delle divisioni della suddetta Direzione generale;

VISTO

il decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy 3 febbraio 2023, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 88 in data 7 febbraio 2022, con il quale è stata affidata alla Direzione Generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi ed il bilancio la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità previste dai capitoli, ovvero dai piani gestionali per gli stessi evidenziati e dagli eventuali piani gestionali relativi alle reiscrizioni di residui passivi perenti;

VISTO

il decreto direttoriale 10 febbraio 2023, prot. 3625 in pari data, (MEF – UCB riscontro amministrativo contabile reg. n. 102 del 14/02/2023) con il quale il Direttore generale della DGROSIB ha delegato la gestione unificata delle risorse finanziarie in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli e/o dei piani gestionali ai dirigenti titolari e *pro tempore* delle divisioni della suddetta Direzione generale;

VISTO

l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO

il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "*Codice dei contratti pubblici*";



- VISTO** il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”;
- VISTO** l’art. 36 del decreto legislativo n. 50/2016 che stabilisce le modalità per l’affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 del medesimo decreto;
- VISTI** i regolamenti delegati (UE) nn. 1950-1951-1952-1953 pubblicati in Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L398 dell’11 novembre 2021 che fissano le soglie comunitarie a partire dal 1° gennaio 2022 per il biennio 2022-2023; nello specifico dei settori ordinari per gli appalti pubblici di forniture e di servizi aggiudicati dalle autorità governative centrali e per i concorsi di progettazione tale soglia è pari ad euro 140.000,00;
- VISTO** l’art. 1 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con legge 11 settembre 2020 n. 120, modificato dall’art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, che riformula le soglie previste dall’art. 36 c. 2 del D.Lgs. 50/2016 per l’aggiudicazione dei contratti pubblici sottosoglia;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2006 n. 296, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*”, articolo 1, commi 449 e 450, che hanno previsto che le Amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro messe a disposizione da CONSIP S.p.A. e che per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
- VISTO** altresì, il comma 6 del prefato articolo 36 ai sensi del quale “*per lo svolgimento delle procedure di cui al presente articolo le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell’economia e delle finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTO** il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante “*Modifiche ed integrazioni al Codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell’articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” ed in particolare gli articoli 17, 68 e 69;
- VISTO** il Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2022–2024, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri il 17 gennaio 2023, registrato dalla Corte dei conti al n. 469/2023;
- VISTA** la determina, prot. 103 del 10 febbraio 2021, del Direttore Generale per le risorse, l’organizzazione i sistemi informativi e il bilancio, trasmessa tra l’altro all’Ufficio Centrale di Bilancio presso il MiSE a mezzo PEC con prot. 3931, del 10 febbraio 2021, che:



- approva e adotta, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 il "Piano triennale ICT 2021-2023" del Ministero dello sviluppo economico, redatto dal Responsabile della Transizione Digitale (RTD), individuato nel dirigente pro tempore della Divisione V "Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione" della Direzione generale Risorse, Sistemi Informativi, Organizzazione e Bilancio (DGROSIB);
- dispone che lo sviluppo e l'evoluzione dei sistemi informativi del Ministero dello sviluppo economico siano condotti secondo le indicazioni contenute nel "Piano triennale ICT 2021-2023" e che eventuali nuove o mutate esigenze devono trovare preventivo accoglimento nel medesimo;
- approva il "Piano biennale degli acquisti per gli anni 2021-2022", redatto in qualità di centro di competenza del Ministero dal responsabile dei sistemi informativi, secondo i relativi compiti stabiliti ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e, in particolare, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 1;
- procede alla rimodulazione delle somme relative ai programmi d'investimento nell'ambito del settore di spesa h) "digitalizzazione delle amministrazioni statali", precedentemente ripartite nella citata Pianificazione delle spese informatiche, di telefonia e formazione per gli anni 2019-2020;
- stabilisce che per ciascuna tipologia di procedimenti determinati dalle attività relative ai punti 1) e 3) è nominato un responsabile unico del procedimento (RUP) tra i dipendenti di ruolo, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 31 del decreto legislativo n. 50/2016 e dalle linee guida dell'ANAC. In mancanza della precitata nomina è comunque individuato il dirigente della Divisione V della DGROSIB quale RUP per le medesime attività sopra citate e per tutte le procedure di acquisto di beni e servizi effettuate dalla medesima divisione, richiamando i requisiti di ordine generale previsti dalla legge n. 241/90;

PREMESSO che il Ministero utilizza una connessione telematica acquistata tramite contratto quadro SPC2;

CONSIDERATO che per proteggere ulteriormente l'infrastruttura informatica e le reti di comunicazione da continue minacce di attacchi informatici, si rende necessario provvedere all'aggiornamento tecnologico e all'integrazione dei sistemi di sicurezza dell'Amministrazione;

CONSIDERATO che per innalzare il livello di sicurezza è necessario attivare il servizio anti DDoS (*Distributed Denial Of Service*) da Provider connettività al fine di proteggere la rete internet da attacchi DDoS;

DATO ATTO che questa Amministrazione è vincolata all'accordo quadro di connettività e che il servizio può essere erogato esclusivamente dall'operatore (TIM S.p.A.) che fornisce il servizio di accesso ad Internet;



- VISTA** l'allegata scheda di acquisto, denominata "*Acquisto servizio anti DDOS*";
- CONSIDERATO** l'ammontare complessivo della presente fornitura è stimato in euro 30.250,00 (TRENTAMILADUECENTOCINQUANTA/00) oltre IVA di legge;
- VERIFICATA** l'assenza, per lo specifico oggetto del presente provvedimento, di convenzioni quadro di cui le amministrazioni centrali dello Stato sono tenute ad avvalersi ai sensi dell'art. 1, comma 449 L. 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i. e pertanto, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della richiamata Legge 296/2006, si procede all'acquisizione presente facendo ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
- CONSIDERATO** altresì, per le motivazioni citate nel precedente paragrafo, di non dover acquisire l'autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo né di dover trasmettere il presente provvedimento ad AGID e ANAC, come disposto dall'articolo 1, comma 512, della legge n. 208/2015;
- CONSIDERATO** che nell'ambito del MEPA è stata istituita la procedura di affidamento diretto denominata "*Trattativa Diretta*" la quale consente di negoziare con un unico operatore economico consentendo per la sua peculiarità una notevole riduzione delle tempistiche e permettendo quindi la realizzazione di procedure di acquisto più immediate;
- ATTESO** che per l'importo stimato del fabbisogno di cui trattasi non ricorre l'obbligo di pubblicazione del piano biennale degli acquisti, previsto dai commi 6 e 7 dell'articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016;
- VISTA** la Determina a contrarre prot. n. 1527 del 07 dicembre 2022, con la quale si è deciso di procedere a trattativa diretta sul MePA, con Telecom Italia SpA per l'acquisizione del servizio anti DDoS, per l'importo complessivo di euro 30.250,00 (trentamiladuecentocinquanta/00), al netto dell'IVA;
- VISTO** il CIG – Codice identificativo gara – **n. 95323686EB** rilasciato dall'A.N.A.C. Autorità Nazionale Anticorruzione già A.V.C.P.;
- CONSIDERATO** che trattasi di un acquisto necessario al normale funzionamento dell'Amministrazione per cui non soggetto a CUP;
- VISTA** la Trattativa Diretta n. 3342229 del 07 dicembre 2022 tramite procedura MEPA, con la quale si richiede l'offerta alla Società Telecom Italia SpA;
- VISTA** l'offerta presentata dalla Società Telecom Italia SpA, pari ad € 30.250,00, al netto dell'IVA;
- VISTA** la dichiarazione di congruità dei prezzi con la quale si attesta che il prezzo offerto per la TD n. 3342229 dalla Società Telecom Italia SpA, pari ad € 30.250,00, al netto dell'IVA, risulta congruo rispetto ai normali valori di mercato;
- DATO ATTO** che a corredo della sopracitata offerta l'operatore economico ha sottoscritto il Patto d'integrità ai sensi del Piano Nazionale



Anticorruzione 11 settembre 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, approvato dall'ANAC, in base alla Legge 190/2012;

- VISTA** l'attestazione e la documentazione allegata delle verifiche del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 D.lgs. 50/2016 sulla base degli elementi informativi resi alla stazione appaltante tramite AVCPASS – ANAC;
- VISTA** la dichiarazione sull'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari con i relativi C/C dedicati completi di generalità e di codice fiscale dei soggetti autorizzati ad agire sui citati C/C;
- VISTO** il Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) dal quale risulta che la suddetta Società è in regola con il versamento dei contributi;
- CONSIDERATO** che, in osservanza di quanto disposto dal D. Lgs. 81/08, non si ritiene necessaria la redazione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze). Pertanto, gli oneri per la sicurezza per rischi interferenti sono pari a zero;
- VISTA** la Polizza Fideiussoria n. PC3XANTB emessa il 27/12/2022, sottoscritta dall'affidatario con la Società Zurich Insurance plc a garanzia degli obblighi inerenti all'adempimento del contratto;
- VISTO** il Documento di Stipula **TD n. 3342229** prot. n. 33798 del 29 dicembre 2022, con il quale questa Amministrazione accetta la sopracitata offerta, presentata dalla Società **Telecom Italia SpA**, per un importo pari ad **€ 30.250,00** esclusa IVA, costi di sicurezza euro 10,76;
- CONSIDERATO** che la lettera di invito e la scheda tecnica, allegati alla documentazione di gara, costituiscono parti integranti della stessa e del contratto;
- DATO ATTO** che si è proceduto, nel SICOG, all'inserimento del Cronoprogramma (Piano finanziario dei pagamenti) ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 93/2016 che modifica l'art. 23 della L. 196/2009 nonché alla registrazione del contratto medesimo ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 93/2016 che modifica l'art. 34 della L. 196/2009;

D E C R E T A

Art.1

Si approva e si impegna la somma di **€ 36.905,00**, di cui € 6.655,00 per l'aliquota IVA in ragione del 22%, da corrispondersi alla **Società Telecom Italia SpA – IBAN IT02W0200809440000500060195** per il servizio anti DDoS.

La spesa suddetta graverà a carico del **capitolo 1335 pg 38** del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2023, esigibilità 2023.

IL DIRIGENTE
(Aurelio La Corte)